



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL' INFANZIA PARITARIA "PRESENTAZIONE"

Triennio 2019/20-2021/22



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "PRESENTAZIONE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 05/09/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1 del 02/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/09/2019 con delibera n. 1

*Anno di aggiornamento:
2020*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LASCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1.** Breve storia della scuola
- 1.2.** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.3.** Risorse economiche e materiali
- 1.4.** Caratteristiche principali della scuola
- 1.5.** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.6.** Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1.** Priorità
- 2.2.** Obiettivi formativi prioritari
- 2.3.** Piano di miglioramento
- 2.4.** Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1.** Traguardi attesi in uscita
- 3.2.** Insegnamenti e quadri orario
- 3.3.** Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4.** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.5.** Valutazione



ORGANIZZAZIONE

- 4.1** Modello organizzativo
- 4.2.** Piano di formazione del personale docente e delle famiglie



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

BREVE STORIA DELLA SCUOLA

La Scuola Presentazione nasce nel 1931 quando le suore, "Figlie della Presentazione di Maria SS al Tempio", Congregazione nata a Como nel 1833 grazie a due giovani donne Maria Rossi e Francesca Butti, decidono di essere presenti in questa zona di periferia per un servizio di promozione ed educazione della gioventù.

Così il 28 settembre 1931 tre suore fanno il loro ingresso a Sesto S. Giovanni nella Parrocchia di S. Giuseppe, Via XX Settembre, 129. Aprono alcune sezioni di scuola dell'infanzia per i numerosi bambini del rione.

Poiché urgente diventa la necessità di offrire un aiuto ai molti genitori operai che lavorano nelle fabbriche di Sesto, nel 1946 viene aperta la scuola Elementare, con la possibilità di accogliere i bambini per tutta la giornata seguendo le indicazioni delle Fondatrici, Francesca Butti e Maria Rossi, di accrescere il senso di Dio in un cammino di continua scoperta attraverso la didattica e il gioco.

Nel 1983 nasce un'associazione di genitori che desiderano partecipare in modo più attivo alla vita della scuola. L'associazione "ScuolaViva" è tutt'ora attiva e anima i momenti formativi e di festa della scuola stessa.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L' Istituto Presentazione è situato in via XX Settembre, 129 Sesto San Giovanni (MI) nel quartiere Rondò-Torretta facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (autobus di linea e MM1 fermata Rondò).

Il contesto in cui si inserisce la scuola è in profonda trasformazione dal punto di vista sociale, lavorativo e culturale. La scuola propone un'offerta formativa con uno spirito di accoglienza delle diverse realtà culturali e religiose.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La struttura dell'Edificio Scolastico è costantemente monitorata dal Gestore dell'Istituto e ristrutturata annualmente. Negli anni scorsi sono state rifatte le facciate e sostituiti gli infissi; è stato installato un ascensore per poter raggiungere agevolmente il primo piano e sono stati realizzati i servizi per i disabili; la portineria è stata completamente ristrutturata per favorire e migliorare l'accoglienza; dall'anno scolastico 2018-2019 è stata completamente rinnovata l'aula informatica con l'acquisto di nuovi computer; sono state ammodernate le aule della scuola dell'infanzia con nuovi arredi; sono stati sostituiti i giochi ed è stata rifatta tutta la pavimentazione del cortile.

Ogni classe della scuola primaria è dotata di LIM per permettere una progettazione più coinvolgente e lezioni interattive. La scuola è dotata di una biblioteca con LIM a cui possono accedere tutti gli alunni sia della scuola primaria sia della scuola dell'infanzia.

La principale risorsa economica è costituita dai contributi delle famiglie; la scuola usufruisce anche dei contributi statali e regionali.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MI1E08400X
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE N.129 20099 SESTO S. GIOVANNI MILANO
Telefono	0222470685
Email	info@istitutopresentazione.it
Pec	Postascuola@pec.it
Sito WEB	www.istitutopresentazione.it
Numero sezioni	2
Totale Alunni	61



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad internet

Biblioteca

Dotata di LIM

Aule

Dotate di videoproiettore

Strutture

Palestra
Cortile attrezzato

Servizi

Cucina interna
Segreteria
Uffici di presidenza

**Attrezzature
Multimediali**

PC, smart TV



RISORSE PROFESSIONALI

Nella scuola operano già da diversi anni la coordinatrice delle attività educative e didattiche, le insegnanti di sezione, le specialiste di inglese e educazione fisica che danno continuità al progetto educativo anche per quanto riguarda il curricolo verticale. Nel curricolo è inserito un progetto di avvio alla musica tenuto da un'insegnante specialista esterna. La scuola si avvale della collaborazione di una pedagoga che opera sul territorio e che supporta il processo di rinnovamento didattico e il piano dell'inclusività.

Completano la comunità educante il Gestore dell'Istituto, il Rappresentante legale unico, la comunità religiosa e il personale ATA.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ

Aspetti Generali

La Comunità Educativa ed Educante si assume il compito di promuovere la crescita olistica della persona. Partendo dal contesto sempre più vario dal punto di vista culturale e geografico, attraverso l'esperienza concreta, la scuola si propone di promuovere la scoperta della propria e dell'altrui dignità di persone libere, originali e irripetibili, di sollecitare l'uso attivo dell'intelletto e delle volontà, di suggerire comportamenti aperti al dialogo e al confronto, di creare un ambiente sereno e favorevole alla crescita della persona.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

- Competenza digitale

Portare i bambini ad utilizzare le nuove tecnologie e a confrontarsi con i nuovi media e con i loro linguaggi. Vivere un approccio corretto con le nuove tecnologie.

- Crescita armoniosa e serena

Portare gli alunni ad avere una buona relazione tra pari e con gli adulti di riferimento, anche nei momenti non strutturati.

- Raggiungimento di obiettivi comuni nel rispetto reciproco

Imparare a collaborare in modo efficace e efficiente sapendo assumere un proprio ruolo.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

La Comunità Educativa ed Educante si assume il compito di promuovere l'educazione integrale della persona; si pone in un atteggiamento di ascolto intelligente delle sollecitazioni e delle esigenze provenienti dal contesto socioculturale in cui opera.

Partendo dalla realtà degli alunni, attraverso l'esperienza concreta, la scuola si propone di:

- ❖ promuovere, attraverso la cultura e l'esperienza, la scoperta della propria e dell'altrui dignità di persone libere, originali e irripetibili, così da perseguire un'autentica formazione alla cittadinanza ispirata ai principi del Vangelo e della Costituzione della Repubblica Italiana;
- ❖ sollecitare all'impegno attivo delle energie dell'intelletto, della volontà e del cuore per far fronte ai propri doveri in modo responsabile ed autonomo;
- ❖ suggerire comportamenti aperti al dialogo ed al confronto, basati su uno spirito di condivisione, di solidarietà, di disponibilità alla collaborazione, per
 - imparare ad essere persone propositive che operano in funzione del bene comune;
 - educare a vivere in amicizia con Dio, che dimora come in un tempio nel cuore di chi lo ama, e ad offrire a Dio ogni istante della vita, come dono a Lui gradito;
 - scoprire la forza del Vangelo nella quotidianità per incarnare lo stile cristiano di vita in ogni ambiente;
 - sviluppare le capacità di osservare, di ascoltare, di pensare, di riflettere e di valutare, offrendo conoscenze e criteri che aiutino il bambino ad interpretare oggettivamente la realtà ed a liberarsi dai diversi condizionamenti;
 - aiutare a scoprire, esercitare, potenziare le responsabilità proprie di ogni bambino perché acquisisca un'adeguata conoscenza e stima di se stesso, valorizzando le capacità personali;
 - sviluppare la formazione morale e spirituale dell'alunno;
- ❖ creare un ambiente sereno e favorevole alla crescita della persona umana, in un clima di accoglienza, di ascolto e di attenzione;
- ❖ attivare le capacità del bambino attraverso un percorso di apprendimento e di insegnamento rispettoso del processo di maturazione della persona nella sua globalità;
- ❖ predisporre le condizioni necessarie per fare acquisire al bambino il piacere di "imparare ad imparare" per l'acquisizione delle competenze come prima tappa per la promozione della persona umana nella sua interezza;
- ❖ porre attenzione a un processo formativo, non nozionistico del sapere, volto non tanto a ciò che l'alunno sa, bensì a quello che può fare e potrà diventare grazie a ciò che conosce;
- ❖ promuovere un'autonomia intesa come capacità di fronteggiare le situazioni problematiche;



- ❖ costruire un ambiente che faciliti una reale interazione ed un'effettiva integrazione dei bambini diversamente abili, dei bambini stranieri e di quelli in situazione di disagio e svantaggio socio-culturale.

Obiettivo educativo

- ❖ La testimonianza che caratterizza ed esprime la nostra scuola è quella della fede cattolica, pur essendoci apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni religiose.
- ❖ La giornata scolastica è vissuta quindi in riferimento ai valori cattolici che fanno da sfondo integratore ad ogni iniziativa. Pertanto ogni anno il Collegio Docenti propone un Obiettivo Educativo declinato nelle varie attività disciplinari



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ogni anno il collegio docenti propone un obiettivo educativo con lo scopo di guidare le diverse proposte didattiche e momenti di riflessione nell'arco della giornata scolastica.

OBIETTIVO EDUCATIVO ANNO SCOLASTICO 2019/2020: AFFRETTATI LENTAMENTE

OBIETTIVO EDUCATIVO ANNO SCOLASTICO 2020/2021: AFFRETTATI LENTAMENTE
(RIPRESA CAUSA COVID)

PUNTI DI FORZA:

Creare momenti di inclusione e interdisciplinarietà anche finalizzati alla realizzazione di uno spettacolo teatrale;

Favorire momenti di riflessione attraverso diversi canali verbali e non;

Concretizzare la riflessione nella produzione di un manufatto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Utilizzo della piattaforma digitale di Gsuite per garantire la continuità nel caso di una nuova emergenza sanitaria.

Presenza di un insegnante di lingua inglese.

Presenza di un insegnante specialista di educazione fisica per gli alunni mezzani e grandi

Progetto di educazione al gesto grafico in continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.

Prima alfabetizzazione informatica

Prima alfabetizzazione musicale



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come Traguardi per lo sviluppo della competenza Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue



correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 007_090_API_Ind_2012.indd 29
14/12/12 12:38 30 • indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo
elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle
dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

L'orario di funzionamento della **Scuola dell'infanzia** è di 35 ore settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8:50 alle ore 15:45

Per le famiglie che lo richiedono la Scuola offre il servizio del pre-scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:00 e del post-scuola dalle ore 15:45 alle ore 17:30. Le uscite previste sono tre: 16:30, 17:00 e 17:30.

La giornata scolastica è scandita intorno a tre momenti fondamentali:

- le attività di vita quotidiana
- le attività programmate
- il tempo del gioco libero

Per facilitare l'inserimento dei nuovi iscritti sono stati prestabiliti orari adeguati alle loro necessità:

1^a settimana - dalle ore 9:00 alle ore 11:00

2^a settimana - dalle ore 8:50 alle ore 12:30, pranzo compreso, dalla 3^a settimana inizia il tempo completo rispettando però i tempi dei singoli bambini.

I CAMPI DI ESPERIENZA

La Scuola dell'Infanzia si propone di sviluppare, attraverso esperienze concrete, le competenze legate ai campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Educare alla cittadinanza è una competenza trasversale che si sviluppa in ogni momento della giornata scolastica.

“Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.” Dalle Indicazioni Nazionali. Il progetto è per sfondo integratore che ogni anno viene scelto dal Collegio Docenti. Gli obiettivi specifici e formativi sono ricavati dai cinque campi di esperienza che indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino.



I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica)

Pur essendoci apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, la testimonianza che caratterizza ed esprime la nostra scuola è quella della fede Cattolica.

La giornata scolastica è vissuta quindi in riferimento a tali valori che fanno da sfondo integratore ad ogni iniziativa.

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'insegnamento della religione cattolica sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

CONTINUITÀ

Si riconosce l'importanza della continuità del percorso educativo del bambino, che deve svilupparsi in un'ottica di unitarietà, con momenti di interazione e di integrazione fra i vari cicli scolastici. Per promuovere un effettivo raccordo tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria si ritengono efficaci le seguenti condizioni:

- attenzione all'ambiente di provenienza attraverso colloqui con i genitori e le insegnanti delle scuole di provenienza;
- comunicazioni ed informazioni sul percorso formativo del bambino;
- organizzazione di momenti ed attività comuni con la scuola primaria presente nell'istituto e con i nidi di zona, per facilitare l'integrazione ed il raccordo.



CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità della stessa scuola. Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione (2012), la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, vera novità delle I.N., quindi ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tutte le scelte sono state condivise dai docenti del collegio. Nella progettazione saranno in parte coinvolte anche le insegnanti della scuola dell'infanzia dell'istituto per dare continuità verticale al processo formativo degli alunni. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individueranno poi le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'interazione tra le diverse discipline e alla continuità del percorso educativo.

La progettazione didattica è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO INGLESE: IMPARO L'INGLESE PARLANDO

L'apprendimento della lingua inglese si sviluppa e consolida attraverso canti, dialoghi, scenette che aiutano i bambini ad imparare ad esprimersi in questa modalità. Il progetto è rivolto ai bambini mezzani e ai grandi.

❖ PROGETTO MUSICA

Un pomeriggio alla settimana una specialista esterna promuove, per tutti i bambini della scuola dell'infanzia, attività di avvicinamento alla musica.

❖ PROGETTO INFORMATICA

Portare i bambini grandi ad un primo approccio allo strumento informatico attraverso l'utilizzo dei computer nell'aula informatica. Saper utilizzare il mouse per realizzare disegni e giochi logici.

❖ SESTOGIOCA

Manifestazione sportiva che vede la partecipazione di tutti gli alunni della scuola in competizione con gli alunni di altre scuole presenti sul territorio di Sesto San Giovanni.

Per sviluppare la coordinazione psico-motoria. Controllare la propria emotività. Saper rispettare gli altri e le regole del gioco.

❖ USCITE DIDATTICHE

I viaggi di istruzione e le uscite sul territorio sono momenti fondamentali per conoscere il territorio, vicino e meno vicino, e per crescere come persone.

Attraverso la partecipazione ad iniziative culturali, sociali e sportive realizzate nel territorio per scoprire concretamente il mondo che ci circonda, sapersi rapportare anche con educatori esterni alla scuola, essere autonomi nella cura del proprio materiale.

❖ ADOZIONE A DISTANZA

Scoprire realtà molto lontane da noi dal punto di vista sia geografico sia culturale attraverso una corrispondenza epistolare con bambini che vivono in India. Le suore della Congregazione gestiscono diverse scuole in India che accolgono bambini di diversa estrazione sociale e anche diversamente abili. Impegnarsi in modo personale per aiutare gli stessi bambini anche economicamente.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nella scuola sono presenti alunni di diversa provenienza culturale, linguistica e sociale.

Accogliendo i principi del carisma della congregazione che si può riassumere nella parola "ACCIPE", la comunità educante presta particolare attenzione ai bambini con Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici di Apprendimento e Diversamente Abili

L'obiettivo educativo di ogni anno scolastico vuole portare l'attenzione sia degli alunni sia delle famiglie su aspetti che riguardano il rispetto degli altri e l'accoglienza di ogni essere umano.

Le uscite didattiche diventano occasioni di conoscenza reciproca al di là dell'aspetto scolastico.

Le docenti sono affiancate da una pedagoga particolarmente attenta all'inclusività.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) secondo un modello unico che da continuità al percorso didattico.

Nella stesura del PEI sono coinvolti le insegnanti della classe (titolare, specialiste e sostegno), la coordinatrice didattica, la famiglia e gli specialisti che seguono l'alunno nel centro di riferimento. Il ruolo della famiglia è fondamentale perché ci sia un processo di crescita della persona sia didattico sia umano.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione sono stabiliti in modo individuale e aggiornati durante l'anno scolastico.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI)

Le indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione mettono in risalto l'esigenza di valorizzare le differenze e di costruire prassi didattiche che facciano leva sull'intero gruppo classe.

I progetti e le programmazioni delle iniziative nascono dalla convinzione che la cultura di ogni bambino è composta da aspetti affettivi, emotivi e cognitivi di esperienze, di relazioni e di storie; tutto ciò costituisce un ricco bagaglio che il contesto educativo-formativo della Scuola ritiene importante potenziare.

L'incontro con nuovi compagni e nuove figure di adulti arricchiscono tale bagaglio esperienziale. Su tali premesse ed in sintonia con i principi fondamentali enunciati nel Progetto Educativo dell'Istituto, si attivano iniziative finalizzate a dare significato e motivazione all'apprendimento ed a rendere ogni bambino protagonista del proprio percorso formativo.

Le iniziative attivate hanno come sfondo e come motore le seguenti scelte metodologiche:

- la pedagogia dell'ascolto, intesa come attenzione alle positività presenti in ogni bambino, per dare una risposta adeguata ai bisogni reali che ciascuno esprime;
- l'attenzione alla costruzione di un ambiente educativo d'apprendimento e di relazioni, dove l'informazione alimenta la cultura;
- l'attivazione di proposte finalizzate a costruire in modo sistematico percorsi volti all'inclusività che permetta ad ogni alunno di sviluppare ulteriormente le proprie peculiarità.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione della Scuola elabora, al termine di ogni anno scolastico, il PAI e procede a un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati con gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali).



LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessioni, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Analogamente, per l'istituzione scolastica, le pratiche dell'autovalutazione, della valutazione esterna, della rendicontazione sociale, sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa.

Durante la Didattica a Distanza sono stati considerati i lavori effettuati a casa dai bambini, il loro desiderio di condividere con le insegnanti i lavori prodotti.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

L'attività formativa si svolge secondo i dettami della legge 62/2000.

Il contratto di lavoro in vigore è quello AGIDAE; esso prevede un regolamento interno della scuola in cui vengono articolate ed esplicitate le modalità dello svolgimento dell'attività lavorativa.

Coordinatrice didattica	La coordinatrice didattica ha il compito di rendere unitario il processo di insegnamento/apprendimento. I suoi interventi mirano a creare un clima collaborativo tra i docenti, il Gestore, i genitori e le altre figure che operano nella scuola. Vigila sul corretto svolgimento della progettazione didattica, sullo svolgimento delle varie attività sia durante le ore in sezione sia nelle uscite e nei momenti ricreativi. Propone attività che possano arricchire l'offerta formativa per una crescita olistica degli alunni.	1
Gestore dell'Istituto	Il Gestore ha il compito di rendere la struttura scolastica sicura e accogliente. Sceglie il personale docente secondo i criteri e i valori cristiani. Collabora con la coordinatrice, con le docenti e con le famiglie.	1



Docenti	<p>Le docenti, prevalenti e specialiste, hanno il compito di realizzare la progettazione educativa e didattica. Si adoperano affinché tutti gli alunni raggiungano le competenze presenti nelle Indicazioni Nazionali. Collaborano con i genitori per il successo scolastico e personale degli alunni.</p> <p>Collaborano con il Gestore e con la Coordinatrice per il buon funzionamento della scuola.</p>	4
Suore	<p>Si dedicano agli alunni, alle famiglie e ai docenti per creare un ambiente sereno e accogliente. Affiancano le docenti nella formazione religiosa e didattica. Svolgono compiti specifici per l'organizzazione e il buon funzionamento della scuola.</p>	5
Associazione	<p>I genitori iscritti all'associazione partecipano all'organizzazione e al funzionamento della scuola attraverso iniziative e attività proposte e realizzate dagli stessi in accordo con i responsabili della scuola.</p>	7
Segretaria	<p>Espleta le funzioni amministrative per i genitori con una modalità accogliente, attenta e disponibile all'ascolto. Archivia la documentazione relativa alla privacy delle famiglie e degli alunni. Risponde ai bisogni dei docenti e degli alunni con disponibilità e prontezza.</p>	1



Il rapporto scuola- famiglia costituisce il fondamento su cui poggia l'impegno formativo.

Tale relazione si avvale di colloqui, di riunioni e assemblee di classe e comunicazioni attraverso il registro elettronico.

Durante l'anno si organizzano momenti di preghiera e di festa che diventano occasioni di incontro e socialità tra le famiglie e la scuola. Questi momenti sono promossi dall'Associazione Scuola Viva che opera all'interno della scuola con il proprio statuto.

Momenti privilegiati di incontri sono le giornate di scuola aperta e i colloqui in fase di iscrizione.

PIANO DI FORMAZIONE

L'attività di formazione e aggiornamento rivolta al personale docente e alle famiglie, è indispensabile in una società di continuo cambiamento.

L'Istituto Presentazione promuove per i propri docenti incontri di formazione e aggiornamento su tematiche riguardanti l'inclusività, la didattica, le nuove tecnologie e il miglioramento delle relazioni interpersonali.

Per le famiglie la scuola organizza incontri di formazione tenuti da esperti attorno a tematiche educative e religiose.